

Pisa, 22/06/2021.

**Al Direttore Generale Ing. Rosario Di Bartolo**

**P.c. Relazioni sindacali**

**P.c. a tutto il personale dell'Università di Pisa**

**Gentile Direttore Generale Ing. Rosario Di Bartolo,**

facendo riferimento al Suo provvedimento relativo alla "Formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza-Invito" prot. n. 70116/2021, inviata tramite mail il giorno 16 giugno 2021, siamo ad evidenziare lo scarso preavviso con il quale è stata comunicata la data del corso, in un periodo dell'anno nel quale molte/i dipendenti hanno programmato da tempo il periodo di ferie concordato con i propri direttori/presidenti/dirigenti.

Facciamo presente che nella Sua comunicazione manca totalmente il riferimento al diritto della/del lavoratrice/lavoratore a poter usufruire dei permessi previsti dalle norme nazionali e dal contratto nazionale di lavoro, tra cui rientra anche la legge 104 del 1992 senza incorrere in **nessuna nota di demerito**.

Facciamo altresì presente che molti colleghi nella fascia oraria indicata per il corso saranno impegnati in attività front office tra le quali ad esempio il servizio al pubblico nelle biblioteche o l'assistenza agli utenti nei laboratori. Inoltre i colleghi ex-lettori e Cel devono essere presenti per espletare gli esami di profitto programmati da tempo. Non essendo stata prevista, in occasione del corso del 25 giugno, alcuna chiusura delle strutture né alcuna sospensione delle attività, chiediamo che la mancata partecipazione per i motivi sopra esposti non comporti alcuna conseguenza negativa per le lavoratrici e lavoratori.

Portiamo all'attenzione del Direttore Generale che non tutti i colleghi sono dotati di una postazione informatica personale e che, anche tra coloro che ne sono dotati, non tutti dispongono delle attrezzature idonee a seguire il corso di aggiornamento nella modalità programmata.

Chiediamo quindi che venga organizzata almeno un'altra giornata di formazione, preferibilmente nel periodo autunnale per consentire la partecipazione anche a coloro che non hanno potuto essere presenti alla formazione prevista per il 25 giugno.

Infine non approviamo il tono velatamente "minaccioso/ricattatorio" che la parte pubblica assume nel richiamare il personale ai corsi di formazione sottolineando il pericolo di incorrere in una **nota di demerito**, creando scompiglio e paura tra le lavoratrici e lavoratori.

Facciamo presente alla Parte Pubblica che l'approccio coercitivo piuttosto che di presa di responsabilità e condivisione verso tematiche sensibili per le Amministrazioni Pubbliche non produce gli effetti sperati.

Evidenziamo anche che l'argomento del corso di formazione appare non necessario per quella parte delle/dei Colleghe/i contrattualizzati che non hanno nessuna probabilità lavorativa di incorrere in episodi di corruzione o scarsa trasparenza.

Cordiali saluti,

Il coordinatore RSU Università di Pisa

Marco Billi